

Suor Giovanna Gallicani missionaria in Congo

## Vittime di una guerra economica

Magda Gilioli

“Dovete mobilitarvi per far conoscere a tutti la terribile realtà in cui vive la popolazione del Congo, non è giusto che milioni di persone muoiano di fame mentre dall'altra parte del mondo c'è ogni ben di Dio!”. Così ha detto suor Giovanna Gallicani delle Piccole Figlie di Parma, ospite nei giorni scorsi presso la parrocchia di Santa Croce, di ritorno dal Congo per festeggiare il cinquantenario della professione religiosa ma anche per prendersi un periodo di riposo dopo anni di servizio sul fronte di una guerra dimenticata, compresi due attentati che hanno sfiorato la sua missione a Goma.

Normalmente un missionario chiede aiuti economici per sostenere un progetto come la costruzione di un pozzo o di un asilo, l'acquisto di medicinali, di farina o di riso, lei no. Guarda dritto negli occhi chi le sta davanti fino a raggiungerne l'anima o meglio la coscienza! Già, la nostra coscienza, intorpidita dalle sicurezze di cui siamo circondati, deve cominciare a muoversi per dare voce a chi non ne ha. Suor Giovanna chiede con insistenza che si cominci a gridare basta a questa tragedia umanitaria che si sta consumando in Congo dal 1996 con l'uccisione di sette milioni di persone. Tutto ha avuto inizio con la guerra del Rwanda, pianificata dalle multinazionali e dai governi dell'Occidente, le cosiddette “guerre economiche” per impossessarsi delle immense ricchezze di questo paese. Una delle tante strategie è quella della non scolarizzazione: tenere un popolo ignorante ne permette una facile gestione così, ad oggi i ragazzi che



Don Fabio Barbieri e suor Giovanna Gallicani

vanno a scuola sono solo il 40%. L'altra strategia dell'Occidente è quella di finanziare dei gruppi di ribelli che mettono le tribù una contro l'altra, poi arrivano al mattino presto nei villaggi, depredano, violentano, bruciano le case, lanciano bombe e questo crea un continuo flusso emigratorio. Così la gente non può più coltivare nulla e soffrire la miseria e la fame, riescono a mangiare una volta al giorno, la sera perché così riescono a dormire! Le suore che si battono per la

scolarizzazione spesso e volentieri si trovano bambini che in classe si addormentano o svengono per la fame. “Anche se le lezioni cominciano alle 7.30 del mattino - afferma suor Giovanna - i bambini alle 6.30 sono già in classe per studiare perché ci tengono tanto, sono classi di settanta ottanta alunni e sono educatissimi, non fanno confusione”. Oltre ai bambini anche le donne vogliono imparare a leggere e a scrivere, ma hanno anche la necessità di prendere coscienza dei loro

## Il potere dei senza potere

Quanto accade in Ucraina provoca noi europei

L'Happening dei Giovani di Modena (Parco Amendola, sabato 14 e domenica 15 giugno), propone domenica 15 giugno alle 18.45 un incontro con Aleksandr Filonenko, professore di filosofia presso l'Università di Chark'ov, Ucraina.

Le proteste di piazza dell'Ucraina in corso già da alcuni mesi meritano un duplice approfondimento: prima di tutto sulla capacità di inclusione degli occidentali, e in particolare degli europei, inclusione di chi in qualche modo cerca di uscire da un travaglio identitario iniziato ben 25 anni fa. Secondo perché la lotta, il sangue e i morti del popolo ucraino incarnano le ragioni di vita di tutti, anche nostre. Senza dimenticare quanto ci ha testimoniato Papa Francesco: il primato della preghiera al Dio della Pace, l'invocazione attesa per chi è in guerra con l'altro e con se stesso. Tre elementi di riflessione che saranno suggeriti a Aleksandr Filonenko, professore, teologo, filosofo, educatore in un dialogo aperto a conoscere.

Per informazioni sulla situazione del Congo:

**RETE PACE  
PER IL CONGO**

Str. G. Cavestro, 16-loc. Vicomero  
43056 Torriale (PR)  
tel./fax 0521.314263  
www.paceperilcongo.it  
info@paceperilcongo.it

diritti per acquistare dignità e rispetto di se stesse. L'evangelizzazione è l'altro aspetto in cui le suore si prodigano: in Congo i cattolici sono circa il 60% della popolazione ma si sono infiltrate molte sette di provenienza nordamericana. La parrocchia dove opera suor Giovanna conta cinquantamila abitanti con quattro sacerdoti e cinque suore che hanno il compito di preparare e formare i laici: duecento catechisti, quindici corali di circa un'ottantina di persone, i giovani fanno a gara per servire alla messa, i lettori sono tantissimi, tutti donano due ore alla settimana di servizio gratuito alla parrocchia nonostante siano schiacciati dalla povertà. E' un grande insegnamento che questi fratelli cattolici, martoriati dalla guerra e dalla povertà, danno a noi del ricco Occidente, noi che abbiamo sempre la presunzione di avere le cose giuste da insegnare a loro. Noi, con tutte le nostre comodità, abbiamo bisogno di avere sempre i sacerdoti e tanti per essere chiesa, loro, con il loro niente ci dimostrano che la chiesa sono loro. E suor Giovanna? Lei non è da meno perché non ci chiede di aprire il portafoglio che, in fondo è sempre, nonostante la crisi, il movimento più facile da fare, ma ci chiede di aprire il cuore, le coscienze di cattolici intorpiditi, ci chiede di metterci in movimento per urlare al mondo lo scandalo di questa guerra.

La popolazione della Siria è allo stremo

## Per non dimenticare

Da quattro anni la Siria è martoriata da un'atroce guerra civile che sta mettendo a dura prova la resistenza della popolazione stremata dalla mancanza di tutto: casa, cibo, medicine, dignità. L'ultimo attacco si è verificato il 29 maggio scorso in un villaggio, nel nord del paese, dove quindici civili tra cui sette bambini sono stati uccisi. In questo clima di assoluta impunità per i crimini di guerra e contro l'umanità, quattro suore appartenenti alla Congregazione Suore della Carità di Santa Giovanna Antida, residenti a Damasco, hanno scelto di trasferirsi alla periferia della città per rimanere accanto alla popolazione così provata. Con uno spirito d'amore che commuove e consapevoli di tutti i rischi a cui vanno incontro, la Fede nel Signore è l'arma che hanno per far fronte a tanta disperazione.

M.G.

Abitiamo in un appartamento a Jarama, una cittadina alla periferia di Damasco. Dopo quattro anni la guerra ci ha fatto sperimentare e vedere tutti i tipi di violenza ed ogni giorno prendiamo coraggio in Dio che ci invia e ci manda verso i nostri fratelli. Noi ci occupiamo delle famiglie di rifugiati e poveri del nostro quartiere, raccogliamo le loro pene e le loro sofferenze per tutto ciò che hanno perduto e sono arrivati a Damasco alla ricerca di un appoggio o di un lavoro. Noi assicuriamo il latte ai bambini, le medicine ai malati, dei vestiti per le occasioni di festa, degli alimentari come il riso e l'olio. Inoltre aiutiamo alcune persone a pagare la scuola ai bambini ed il petrolio per scaldarsi durante l'inverno. Il numero di famiglie bisognose aumenta notevolmente di giorno in giorno, a questo si aggiunge la svalutazione della moneta e l'aumento dei prezzi. A tutto ciò si aggiunge anche la sofferenza che rende la situazione dei rifugiati nel loro paese una cosa insopportabile, senza parlare della paura e dell'angoscia per i rumori dei proiettili e delle granate che esplodono sia di notte che di giorno. I costi degli affitti per i padri di famiglia stanno diventando il loro incubo alla fine di ogni mese, così sempre più spesso troviamo diverse famiglie che vivono nello stesso appartamento per riuscire a far fronte a questa spesa. Abbiamo dei vicini che hanno scelto di abitare in una casa senza porte né finestre per spendere meno, patendo così il freddo dell'inverno ed il calore dell'estate. Per noi, ciò che è insopportabile da sostenere, sono le lacrime di padri e madri che vengono a raccontarci la loro situazione drammatica e, di esempi, ne abbiamo tanti.

Un padre di quattro figli viene a piangere da me perché non arriva a pagare la scolarità dei suoi figli, e mi dice: « Presto rimarrò senza lavoro in quanto la direzione della società dove lavoro ha licenziato parecchie persone, e sento che presto arriverà anche il mio turno ». Un'altra mamma mi racconta che di frequente dà ai suoi due figli un pezzo di pane secco per la scuola, in quanto non ha niente altro in casa; il marito ha perso il lavoro e ora è lei a lavorare. In un'altra famiglia i dieci figli, per aiutare i loro genitori, dopo la scuola, vanno a fare la fila dal fornaio per acquistare del pane a 15 lire siriane il pacchetto, e poi girano di casa in casa a venderlo a 35 o 50 lire.

Ma i casi da raccontare sono infiniti. Per questo domandiamo continuamente al Signore di rafforzare la nostra fede, la nostra speranza e di donarci la Pace. Che il Signore faccia arrestare la guerra e la violenza.

Suor Monica Dhem

**Qualsiasi contributo servirà per fornire aiuti umanitari alle famiglie sfollate, in particolare ai bambini, e far sentire la nostra vicinanza a queste coraggiose suore. Per donazioni: Centro Missionario Diocesano CCBancario IT 88 I 02008 23307 000028474200 Causale "Emergenza Siria"**

## VALORI CHE CONTANO

## Servizi

- Assistenza fiscale e contabile per associazioni e per titolari di partita iva
- Assistenza fiscale a quei condomini che hanno già un amministratore interno e cercano un aiuto solo in materia fiscale
- Assistenza per l'elaborazione del modello 730 e del modello Unico persone fisiche e trasmissione all'Agenzia delle Entrate
- Elaborazione pre-compilato modello 730
- Assistenza per il pagamento dell'IMU, tramite bollettino o modello F24 e, se necessario, predisposizione della dichiarazione ICI
- Assistenza nella predisposizione dell'indicatore ISEE e trasmissione diretta ad ACER e Asili nido
- Compilazione e trasmissione modello RED
- Autocertificazione ticket\*
- Esenzione ticket\*
- Trasmissione telematica di tutte le tipologie di dichiarazioni fiscali, tra cui la scelta dell'8 per mille\*

- Aiuto alla compilazione del modello EAS per gli enti e le associazioni
- Assistenza e stesura pratiche di successione
- Gestione contratti di locazione
- Compilazione modulo per Bonus Energia e Bonus Gas\*
- Dichiarazione per prestazioni assistenziali Inps ICCRI ICLAV\*
- Consulenza 36%
- Cartelle esattoriali
- Gestione rapporto lavoro domestico
- Modelli detrazioni
- Assistenza fiscale e previdenziale, accesso alle prestazioni sociali agevolate: scegli la serietà e la competenza degli operatori Caf Acli.
- Il Caf Acli opera da vent'anni in Italia e all'estero con una efficiente rete di società convenzionate: le Acli Service.
- Sono oltre 2 milioni i clienti che nel 2011 si sono rivolti al Caf Acli. Fai come loro!



## CAF ACLI CARPI

C.so Fanti 89 - 41012 Carpi  
tel/fax 059 685211  
aclicarpi@tiscali.it  
Orari (su appuntamento):  
Lun al Ven 8.30 -12.30  
www.aclimodena.it

SCONTO PER I TESSERATI DI AZIONE CATTOLICA